

L'asse austro-ungarico dello stampaggio

Abbiamo visitato i due stabilimenti dove Wittmann Battenfeld costruisce le sue presse a iniezione, dal microstampaggio alle MacroPower, puntando sull'integrazione, l'automazione e la digitalizzazione.

27 giugno 2024 08:55



Tra Kottlingbrunn e Mosonmagyaróvár ci sono poco più di 100 chilometri, ma le due fabbriche di Wittmann, una in Austria e l'altra in Ungheria, fanno parte di un sistema di produzione integrato di presse e robot che potrebbe essere lo stesso complesso industriale, con qualche differenza.

Quella più evidente riguarda il costo e la flessibilità del lavoro, che fa sospingere il piatto della bilancia verso oriente.

Abbiamo visitato i due impianti - più un terzo dedicato ai robot - in occasione dei Competence Days del gruppo austriaco ([leggi articolo](#)), durante i quali Michael Wittmann (foto a destra) e Rainer Weingraber - rispettivamente CEO di gruppo e CEO di Wittmann Battenfeld - hanno fatto il punto sulla situazione economica e finanziaria. L'anno scorso il fatturato è andato bene: è cresciuto del +6,6% a 400 milioni di euro, ma le aspettative per il 2024 sono meno ottimistiche, tra i 360 e 370 milioni (-10%), riflesso di un rallentamento degli ordini nella prima parte dell'anno (anche se si attende una ripresa nel secondo semestre).